

L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI SUPPORTO AL MILITARE ITALIANO: DAL REGOLAMENTO DELLE MATRICOLE DEL REGIO ESERCITO DEL 1941 ALLA INTEROPERABILITA' E TRASPARENZA TOTALE.

A) Descrizione dello stato dell'arte.

Il 1° giugno 2018 è entrato nella sua fase operativa il Nuovo Servizio Matricolare Informatizzato dell'Esercito Italiano, che rappresenta l'epilogo di una iniziativa di e-government frutto di una sinergica collaborazione tra Persomil, CUSE, Segredifesa e Comando C4 Esercito.

La cifra complessiva del nuovo servizio matricolare nonché i suoi profili di maggiore originalità sono riconducibili a quattro aspetti strettamente interconnessi:

- a) superamento del Regolamento del 1941 sulla matricola del Regio Esercito, ancora in vigore per effetto di una norma transitoria del Codice dell'Ordinamento Militare;
- b) allineamento dei processi di lavoro al Codice della Amministrazione Digitale (D.lgs 82/2005) tramite la piena equiparazione della variazione matricolare all'atto amministrativo informatico dotato di firma digitale e segnatura di protocollo, con eliminazione dell'uso della carta e del doppio esemplare dello stato di servizio del militare e con conseguente minor carico sugli archivi della Amministrazione Difesa;
- c) sviluppo di una piattaforma informatica (Sige-Matricola) in grado di dialogare con gli altri sistemi della A.D. ed in particolare con @DhOC;
- d) creazione del "fascicolo unico del militare" e standardizzazione dei sistemi di archiviazione dei documenti all'interno di Persomil.

B) Risultati di breve-medio periodo attesi.

Il nuovo servizio matricolare determinerà una riduzione della tempistica procedimentale, grazie ad una contrazione dei tempi di fase della singola variazione e ad una "filiera" di attori (Reparto, CUSE, Persomil) molto interconnessa. A breve sarà inoltre consentito l'accesso diretto del militare, tramite la Carta Multiservizi della Difesa, al proprio stato di

servizio digitale con possibilità, quindi, da parte dello stesso di effettuare una forma di controllo “collaborativa” sulle variazioni effettuate.

Un aspetto importante e di pregio è rappresentato dalle caratteristiche di interoperabilità e di riuso dei dati immessi nel sistema anche per altri processi di lavoro (avanzamento, impiego, formazione, trattamento economico, ecc...) grazie alla totale corrispondenza archivistica dei fascicoli del personale militare in tutti gli enti coinvolti, il che consentirà un minore impiego di ore/uomo per attività di lavoro ripetitive e la possibilità di concentrare la risorsa umana su compiti a maggior valore aggiunto.

Una volta pienamente a regime¹ il nuovo Servizio Matricolare dell'Esercito Italiano consentirà:

- una maggiore velocità, trasparenza e compliance alle norme sulla gestione matricolare;
- una migliore qualità dei documenti (soprattutto di Sottufficiali e Graduati per i quali i controlli fino ad oggi svolti sono circoscritti alla procedura di avanzamento), grazie alla adozione del Formulario Unico Matricolare², incorporato all'interno del SIGE;
- una minore necessità di interventi correttivi da parte di Persomil;
- una più marcata capacità di far dialogare, in modo automatizzato, sistemi informatici diversi.

C) Sviluppi futuri.

La gestione della matricola ha, da sempre, risentito delle peculiarità di contesto (storiche, operative, organizzative) della singola Forza Armata, il che ha determinato l'affermarsi di modelli procedurali e di sistemi informatizzati (SIGE, SIMPERS, SIRIUM, SIGMA) differenti per Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri. Le esperienze maturate e gli investimenti effettuati dalla singola Forza Armata non devono essere dispersi ma condotti ad una convergenza mediante, per un verso, la adozione di un Regolamento Unico Matricolare³ che funga da base normativa comune, per altro verso, la

¹ Il Progetto per la sua complessità e per la rilevanza delle ricadute organizzative in seno alla Forza Armata è suddiviso in tre fasi: la prima (in svolgimento) prevede il passaggio al nuovo sistema di SME e Raloc; la seconda prevede il coinvolgimento di tutti gli enti della “Area Romana”; con la terza vi sarà la estensione a tutti i rimanenti E/D/R/C presenti sul territorio nazionale.

² Ad ogni evento matricolare è associata una “formula” prestabilita che sarà scelta dall'operatore mediante un menù a tendina.

³ Le procedure per la sua emanazione sono in fase di svolgimento.

creazione di un data warehouse che permetta la integrazione dei dati e lo sviluppo di moderni sistemi di supporto alle decisioni.

Il Nuovo Sistema Matricolare Informatizzato dell'Esercito Italiano non ha, e non vuole svolgere, una funzione "egemonica" rispetto agli altri sistemi dipartimentali, ma solo proporsi come il primo step del sopra descritto processo di convergenza ed eventualmente offrire la soluzione per problemi tecnici già affrontati⁴, a risparmio di tempo e risorse per le future implementazioni delle altre Forze Armate.

⁴ Come avvenuto nel caso della interoperabilità con @DhOC, che rappresenta una best practice.